

CAMBIARE POLITICA PER BATTERE I PADRONI

OGGI, FINALMENTE, E' STATO PROCLAMATO LO SCIOPERO GENERALE.

Riteniamo però necessario fare alcune osservazioni.

L'ATTACCO DELLA CONFINDUSTRIA ALLA CLASSE OPERAIA È UN ATTACCO TUTTO POLITICO, NULLA HA DI SINDACALE.

LA CONFINDUSTRIA, DOPO ESSERSI PRESA IL DITO DELLA SCALA MOBILE (con l'accordo del 22 gennaio) OGGI VUOLE PRENDERSI IL BRACCIO.

Gli obiettivi confindustriali sono chiari: si vuole il pieno controllo sull'occupazione, si vuole il pieno controllo sull'orario, legandolo alle esigenze produttive, si vuole il pieno controllo sul salario, aprendo la strada a differenziazioni, incentivi legati alle gerarchie e alla produttività. Si vuole anche distruggere la possibilità stessa della contrattazione aziendale, si mette in discussione il concetto di contratto nazionale.

E' IL NEO CENTRISMO APPLICATO ALLE RELAZIONI INDUSTRIALI, IN PERFETTA SINTONIA CON LE IPOTESI POLITICHE DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA E DEI SUOI ALLEATI.

NON È UN CASO CHE ESPONENTI DI PRIMO PIANO DELLA CONFINDUSTRIA E DELLA FINANZA SI CANDIDINO NELLE LISTE DEMOCRISTIANE.

La Confindustria ipotizza un modello di relazioni industriali che prevede licenziamenti e assunzioni quando si vuole, al di fuori di qualsiasi controllo, sulla base delle esigenze delle aziende; un orario di lavoro flessibile, con la piena libertà di imporre lo straordinario; differenziazione salariale arbitraria, legate alla gerarchia e al comportamento (altro che professionalità).

LA CONFINDUSTRIA DICHIARA QUESTE COSE AD ALTA VOCE, CON GRANDE CHIAREZZA. E' LA SOCIETA' CORPORATIVA SOGNATA DA PANFANI E DA DE MITA!!!

TUTTO QUESTO È LA MORTE NON SOLO DEL SINDACATO, MA ANCHE DI QUALSIASI IPOTESI DI TRASFORMAZIONE IN ITALIA.

Se questo progetto passa la classe operaia perderà ogni potere contrattuale e politico.

QUESTO PROGETTO DEVE ESSERE RESPINTO!!! MA PER RESPINGERLO DOBBIAMO PRIMA CAPIRE PERCHÈ OGGI LA CONFINDUSTRIA SI PERMETTE QUESTO.

E' L'ACCORDO SUL LAVORO DEL 22 GENNAIO È LA POLITICA SINDACALE DI QUESTI ANNI (DALL'EUR) CHE HA PERMESSO LA TRACOTTANZA PADRONALE.

Non è forse contenuto in quell'accordo la rinuncia alla contrattazione aziendale? Non è forse lì che si accetta il principio dei "tetti programmati" di inflazione (i vari 16%? 13%) rispettati solo dai lavoratori e fallimentari sul piano del contenimento dell'inflazione?

NON È FORSE VERO CHE È QUESTO ACCORDO CHE HA REGALATO LA SCALA MOBILE AI PADRONI IN CAMBIO DI NULLA, NEANCHE DI UNA FIRMA DEI CONTRATTI GIÀ AL RIBASSO?

Questo mese abbiamo perso altre 3.490 lire che, sommate a quelle già perdute fanno L. 9.736 al mese, ogni mese, per ciascuno.

I contratti firmati fino ad adesso accettano fino in fondo la logica dell'accordo o del "patto sociale", corporativa e disastrosa.

SI CONCEDE LA PIENA FLESSIBILITA' DELL'ORARIO DI LAVORO SETTIMANALE, LEGANDO ALLE ESIGENZE AZIENDALI (chimici) O SI CONCEDE L'OBBLIGO DELLO STRAORDINARIO (metalmeccanici pubblici) O SI PERMETTE LA ROTTURA DEL FRONTE OPERAIO, firmando anticipi contrattuali (e smettendo con le lotte) fabbrica per fabbrica, isolando proprio le fabbriche con i padroni più duri.

PER RESPINGERE L'ATTACCO PADRONALE OCCORRE ROVESCiare LA LOGICA PERVERSA DELL'ACCORDO DEL 22 GENNAIO, OCCORRE PORTARE IN CAMPO TUTTA LA FORZA DELLA CLASSE OPERAIA.

IL SINDACATO E IL PCI IN QUESTI GIORNI CHIEDONO A SCOTTI e addirittura A FANFANI DI PORSI COME MEDIATORI TRA PADRONI E LAVORATORI.

Sarebbe già assurdo chiamare a mediare un Governo che dice di aver già firmato i contratti dei suoi dipendenti e si "dimentica" di fare i decreti legge attuativi.

MA QUI SI CHIAMA IN CAUSA NON IL GOVERNO MA LA D.C. RIAFFERMANDO LA SUA CENTRALITÀ.

E' QUESTA L' "ALTERNATIVA" DI CUI PARLA IL PCI SOTTO ELEZIONI???

Ora che siamo in campagna elettorale la Confindustria la sta facendo (in accordo con la D.C.) irrigidendosi nel rifiutare la firma dei contratti fino alle elezioni.

Il sindacato si pone il problema di "non praticare forme di lotta eccessive" per non turbare la campagna elettorale.

PER BATTERE CONFINDUSTRIA E LA DC, I LORO DISEGNI DI RISTRUTTURAZIONE, E' NECESSARIO SMETTERLA DI SCHERZARE O DI AUTOLIMITARSI.

Lo sciopero generale di oggi avviene in ritardo e non prevede una manifestazione nazionale.

- + CIO' CHE E' NECESSARIO E' LO SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DI OTTO ORE, CON MANIFESTAZIONE NAZIONALE (E SE SI E' IN CAMPAGNA ELETTORALE TANTO MEGLIO, INCIDERA' DI PIU')
 - + OCCORRONO FORME DI LOTTE MOLTO PIU' DURE E DECISE, SENZA TANTI TIMORI
 - ± OCCORRE RIBALTARE E ANNULLARE IL DEMENZIALE ACCORDO DEL 22 GENNAIO E CANCELLARE L'ATTUALE LOGICA DELLA DIREZIONE SINDACALE !!!
- COSTRUIRE L'ALTERNATIVA VUOL DIRE QUESTE COSE !!!

DEMOCRAZIA PROLETARIA
FEDERAZIONE DI BOLOGNA

VIA S. CARLO 42
TEL. 266833